

EUROPEI NUOTO. Pampana 3° nella 5 km a Vienna. Solo 8ª nei tuffi Francesca D'Oriano

La Seles torna e vince, ma bidone non è

DANIELE AZEOLINI

Se nessuno ha pensato di congelare la borsa (in dollari) della signorina Kimberly Po che ha avuto la ventura di trovarsi davanti per prima e neppure quelle delle assai ben classificate Tausiat e Huber o della ex primadonna Gabriela Sabatini che ha preso una stesa (sotto forma di un sei zero-set-uno) paragonabile a quella di Uragano Si Fa Per Dire McNeely l'avversario buono come il pane scelto per Tyson la ragione più ovvia è proprio quella che già vi sarà apparsa in tutta la sua banalità nella settimana dei grandi nomi. Monica Seles non ha avuto bisogno né di un torneo addomesticato né di avversarie pronte a farsi portare in salvo dai rispettivi coach come è invece accaduto sul ring di Las Vegas per il ritorno di Tifone Iron Man King Kong Tyson. Anche avessero voluto darle una mano gli organizzatori del torneo di Toronto si sarebbero trovati a dover convincere delle avversarie così mal disposte nei confronti di Monica e così desiderose di metterla in riga da rendere vana qualsiasi ipotesi di combine. Non diciamo niente di nuovo, in fondo anzi le ragazze del tennis l'avevano fatto capire in tutti i modi e a più riprese quanto poco fossero entusiaste di ritrovarsi di fronte una giocatrice che fino a due anni fa le mazzolava ben bene ogni volta che le capitavano a tiro dunque perché darle una mano? Se la cavi con le sue forze. E la ex jugoslava di Novi Sad e oggi cittadina americana con villa in Florida ha capito perfettamente l'antifona e ha scelto di tirare dritto come se niente fosse.

La novità settimanale è che Monica è andata oltre ogni più logica aspettativa. Ventotto mesi di sosta sembravano un lasso di tempo enorme in uno sport che si evolve velocemente. E invece eccola tornare tra i lustrini e i cafonate made in Usa, e assolvere senza problemi tutti i compiti che le erano stati assegnati: quello di dar vita ad un evento televisivo e quello di tornare subito vincente. Battuta la Navratilova in esibizione concessa molteplici in tv e qualche settimana di giustificata e televisivamente da primo piano. Monica ha percorso rapidamente la strada della riscossa ed è approdata subito alla finale del torneo. Il suo primo dopo il ritorno. Non solo è tornata da subito al suo tennis veloce, quel tennis che sembrava convulso quasi manomontistico ma che poi dell'aggravava in colpi profondi e violenti. È ancora lei, non ci sono dubbi. Al punto che viene da domandarsi se in questi due anni di sosta forzata Monica non abbia trovato di nascosto il modo di migliorare di diventare ancora più forte di prima. Oppure se per caso non sia stato il tennis ad anestesiarsi quasi a volerla aspettare. Delle due l'una, anche se noi propendiamo per la prima ipotesi. Come vi sia riuscita è un mistero visto che per antica norma il nostro sport migliore solo giocandolo nei tornei ufficiali. Di sicuro deve essersi allenata con tennis (uomini) più forti di lei che l'hanno obbligata a tenere il ritmo degli scambi e cercare soluzioni ardite anche in allenamento.

Straio davvero il tennis. Nella settimana che doveva coincidere con un timido rientro, Monica ha distribuito un uppercut peggio di Tyson mentre le primedonne Sanchez e Graf hanno accusato dei rovesci a dir poco imprevedibili. La Graf addirittura ha subito la prima sconfitta da 50 partite. Per colpa del padre si dirà. Del resto non deve essere facile pensare al tennis con un genitore agli arresti e tutti quei guai con il fisco. Ma non è questo il punto. Il fatto è che il tennis femminile in una settimana non sembra più neanche lo stesso. E dunque grazie tante Monica.



Oggi torna in vasca il Gettabella azzurro. Sotto Samuele Pampana terzo nella 5 km di fondo

Il fondo azzurro a galla

Duo sincro italiano di bronzo

Dopo il bronzo di sabato delle azzurre nel sincro a squadre, per l'Italia ieri è arrivato un altro terzo posto, sempre nel sincronizzato. Protagoniste dell'impresa, Giovanna Burlando e Manuela Carnini, terze nella finale del duetto con 96,040. La gara è stata vinta dalla coppia russa Azarova-Kiseleva (96,89 punti), davanti alle francesi Aeschbacher e Lignot. Nonostante la medaglia appesa al collo, le due italiane dopo la gara erano tutt'altro che soddisfatte: le azzurre si sono sentite penalizzate dai giudici, almeno nel confronto con le francesi. Le azzurre hanno rivendicato una migliore impressione artistica, nell'esercizio di finale, ma l'argento è andato alle francesi in virtù di una migliore esecuzione tecnica.

Ancora una medaglia per il fondo azzurro agli Europei di nuoto di Vienna: Samuele Pampana ha vinto il bronzo nella 5 km. Delusione invece per la tuffatrice Francesca D'Oriano, solo ottava nella finale dalla piattaforma.

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA. E son quattro. Che cosa? Semplice: le medaglie azzurre conquistate ai Campionati Europei di Vienna. Ai due bronzi di sabato (Caspiani nella 5 km donne e la squadra del sincro) ieri se ne sono aggiunti altrettanti. Sul podio a rappresentare l'Italia sono saliti Samuele Pampana terzo nella 5 km maschile e la coppia del sincronizzato Carnini Burlando. E mentre la medaglia per le due ragazze del sincro era più che attesa dopo i primi turni di ieri, il piazzamento di Pampana è stato scelto a sorpresa. In Italia sono saliti Samuele Pampana terzo nella 5 km maschile e la coppia del sincronizzato Carnini Burlando. E mentre la medaglia per le due ragazze del sincro era più che attesa dopo i primi turni di ieri, il piazzamento di Pampana è stato scelto a sorpresa. In Italia sono saliti Samuele Pampana terzo nella 5 km maschile e la coppia del sincronizzato Carnini Burlando.

Pampana promettente ragazzo pisano di diciotto anni ha sfiorato l'argento. Ma non solo. È stato proprio lui uno dei protagonisti in assoluto della gara. Il fondista italiano che quest'inverno aveva brillato nelle indoor sulle prove lunghe ha dominato buona parte della 5 km partita a «razzo» (16:25 ai 1500) è transitato al comando a metà gara lasciandosi alle spalle avversari molto più esperti. Poi però l'azione di Pampana ha perso lucidità: le sue bracciate hanno perso un'andatura zigzagante assai poco proficua. Così il russo Akatiev e il tedesco Wandratsch ne hanno approfittato per sorpassarlo. «Nel finale - ha poi commentato Pampana - ho cercato di sprintare con il tedesco ma avevo speso troppe energie in precedenza allungando il percorso poiché non avevo nemmeno precisato molto ho accusato un crampo al polpaccio



sinistro. Ce l'ho messa tutta per recuperare, non ce l'ho fatta ma sono ugualmente felice per questo splendido bronzo. Negli ultimi 500 metri mi è sembrato di vedere la Madonna tanto ero stremato probabilmente ho pagato l'avvio troppo forte». Proprio per il tentativo di sprint finale dell'azzurro Wandratsch si è lamentato: «Non è stato molto corretto - ha detto il tedesco di Pampana - le regole vogliono che durante la gara si mantenga una certa distanza. Pampana non l'ha proprio fatto. Dove andavo io andava lui». Soddisfazione nel clan azzurro per i risultati nel fondo e nel sincro ma delusione nei tuffi. Francesca D'Oriano ieri era impegnata nella

finale dalla piattaforma, per la quale puntava a salire sul podio forte del primo posto nella graduatoria assoluta dopo le fasi di qualificazione. Ma in finale la tuffatrice toscana è incappata in un infelice quarto prova che l'ha collocata all'ottavo posto. L'oro è così andata alla tedesca Ute Wetzig che ha preceduto la connazionale Conny Schmalfluss, mentre la favorita la russa Svetlana Timoshina si è piazzata al terzo posto.

Intanto si avvicina il giorno dell'esordio del nuoto in piscina. La prima giornata di gare domani. La squadra italiana è ormai al completo a Vienna, e ieri il ct Fabio Frandi ha affermato che gli azzurri sono in buone condizioni di forma. Tre le gare in cui l'Italia punta a salire sul podio: i 200 dorso maschile (Mensi) e femminili (Vigarani) e i 400 misti (Sacchi).

Pallanuoto. L'Italia che ha superato il primo turno a punteggio pieno (battendo Grecia e Germania) ieri ha avuto una giornata di riposo. Oggi, comunque, il Sette bello tornerà in acqua per la prima partita dei quarti di finale. Attilio & soci alle 21:30 affronteranno l'Ucraina (che ieri ha superato per 10-7 l'Olanda). Anche il Settebello Nazionale femminile ha vinto il suo girone di qualificazione superando per 8-4 la Germania. Oggi (21:15) le azzurre giocheranno la prima partita dei quarti contro la Gran Bretagna.

Auto: Indy Villeneuve delude Solo 15°

L'ultima sessione di prove del Gp del New England 15° prova del campionato statunitense Indy sono state sotto il segno dell'outsider Andre Ribeiro. Il pilota brasiliano al volante di una Reynard Honda ha stabilito con 283.896 km/h il nuovo record del circuito. Solo quindicesimo Jacques Villeneuve (Reynard Cosworth) leader del campionato con 41 punti di vantaggio sullo statunitense Bobby Rahal. Villeneuve jr è stato forse distratto dal suo fresco passaggio in F1, come seconda guida Williams nella prossima stagione.

Nebiolo: «Resti Samaranch presidente Cio»

Il presidente della federazione internazionale di atletica Primo Nebiolo sosterrà la candidatura di Juan Antonio Samaranch ad un nuovo mandato alla presidenza del Cio. «È un buon amico - ha spiegato Nebiolo - e se ha intenzione di restare al suo posto io l'appoggerò. Nebiolo è stato uno degli artefici del cambiamento del limite d'età al Cio che permetterà a Samaranch di ripresentarsi nel 1997 per un nuovo mandato quadriennale.

Tennis: la Graf «Non smetterò di giocare»

Steffi Graf non si sogna di lasciare il tennis, è tanto meno di abbandonare la Germania. Quanto al padre Peter ancora detenuto per l'accusa di frode fiscale che ha coinvolto anche la tennista numero 1 al mondo la Graf gli «è e sarà sempre vicina». In un'intervista al settimanale tedesco «Focus» «Non importa quello che è successo e quello che succederà - ha detto la tedesca - è mio padre gli starò sempre al fianco». La Graf è reduce dall'eliminazione al primo turno dal torneo Wta di Toronto.

Totopocalcio e colonga vincenti

Questa la colonna vincente del concorso Totopocalcio n° 34 del 20 agosto 1995. PRIMA CORSA Smart Bi X Scorfano 2 Ibi Tulun 2 Terza CORSA Print del Mare X Nicolas Lg X Nastro Vg X Pith di X Madison Lb 1 Quinta CORSA Parteno 2 Louy Bowi X Sesta CORSA Marchino 2 Persiano Gilm X

CORSA + Pon Pon Kent 13 Passaporto 15. Montepremi: 3.240.777.400 lire. Nessun vincitore con punti 14. Jackpot 1.257.174.300 lire. Ai 24 vincitori con punti 12 vanno 27.500.000 lire. Ai 441 vincitori con punti 11 vanno 1.499.000 lire. Ai 4811 vincitori con punti 10 vanno 137.000 lire.

Montepremi Totocalcio 3.821.123.692. Colonna vincente 211.122.2XX.1XX2. Montepremi Totogol 1.509.476.870. Combinazione vincente 37.891.151.16.21.

Le quote saranno rese note oggi.

Ciclismo Museeuw 1° a Zurigo Bene Bugno

ZURIGO. Il belga Johan Museeuw ha vinto per la quarta volta nella sua carriera il Campionato di Zurigo, nona prova della Coppa del Mondo di ciclismo. Museeuw ha battuto in volata nel velodromo di Oerlikon gli italiani Gianni Bugno e Giorgio Furlan, suoi compagni di fuga ed ha così consolidato il primato nella classifica generale provvisoria di Coppa. Il vantaggio rispetto al secondo il francese Lalabert è ora di 88 punti. Confortante la prova di Bugno che dopo il successo nella Coppa Agostoni ha ribadito di essere in ottime condizioni di forma. Il ci azzurro Alfredo Martini dalla sua casa di Sesto Fiorentino ha preso nota. «Non è partito invece Pantani bloccato alultimo momento da un attacco infelice».

Quei 23 veri falsi bidoni a San Siro

FABIO BONIFACCI. In Milan Juve l'altra sera c'erano 70.000 spettatori. 22 giocatori e a guardare con un po' di attenzione 23 diversi Berlusconi. Cominciamo dall'inizio. Si gioca il trofeo «Luigi Berlusconi» che è stato fondato e voluto da Silvio Berlusconi. In finale c'è il Milan (di cui è presidente Silvio Berlusconi). I diritti della partita se li è assicurati Canale 5 (di Silvio Berlusconi). Fin qui tutto normale. Cioè magari tanto normale non sarebbe, ma ci siamo abituati. Notiamo però che la partita è in diretta da spot che sono venduti da Silvio Berlusconi (in veste di proprietario di Publitalia 80) e tra i clienti pubblicitari di Silvio Berlusconi c'è tra gli altri un certo Silvio Berlusconi (che in veste di presidente del Milan) ha comprato spazi per lo spot della campagna abbonamenti 1995-96. Ad acquistare spazi da Berlusconi c'è anche una ditta di cui il nome è casualmente, usa come test

monial un dipendente di Berlusconi. Il testimone è Franco Baresi che ci informa lo spot ha scelto la crema antirughe Intesa. A parte che non sembra una gran scelta (Baresi è l'unico giocatore italiano con profondi solchi sul viso) il che depona a favore della sua umanità ma non della crema antirughe Intesa) a parte questo è difficile immaginare che tra il Berlusconi da fare di lavoro di Baresi e il Berlusconi che vende spazi ad Intesa non ci sia stato nessun rapporto. Così ricaviamo un nuovo ruolo di Berlusconi: una sorta di mediatore che di mestiere procura contratti pubblicitari a Franco Baresi oppure testimonial a Intesa. Troviamo poi diversi nuovi Berlusconi: ogni volta che il regista (dipendente di Berlusconi) inquadra i cartelli pubblicitari i bordo campo. Anche qua c'è un Berlusconi che vende gli spazi (la pubblicità dentro il Meazza) è gestita da Publitalia) e un Berlusconi che compra con la mano destra quel che vende con la

sinistra. È il caso ad esempio del cartellone che pubblicizza Telenor di cui Berlusconi è proprietario al 10%. (È solo una coincidenza che gran parte del resto sia o sia stato di alcuni dipendenti di Berlusconi). Durante la partita andando avanti con gli spot copriamo due aziende (i Viaggi del Ventaglio e una bevanda reintegrante) che si qualificano come fornitori ufficiali del Milan. In questo caso le aziende hanno comprato le schiave della fornitura di Berlusconi (presidente del Milan) poi sono andate da Berlusconi ad acquistare lo spazio pubblicitario in tv e infine si sono rivolte a Berlusconi per annunciare su Forza Milan che è di Berlusconi, che sono loro i fornitori ufficiali del Milan di Berlusconi. Volendo diffondere il messaggio hanno comprato da Berlusconi diversi spazi sulle testate. Mon lator.

Assumendo vari ruoli. La prima volta viene citato (com'è inevitabile) nell'elenco dei Vip in tribuna. La seconda viene intervistato nell'intervallo come presidente del Milan e esperto di calcio tanto da essere citato a più riprese dal telexonista (dipendente di Berlusconi). Fine partita è il momento delle premiazioni. Colpo di scena. Sul tappeto verde del Meazza compare un pacchetto bianco su cui sta scritto Trofeo Luigi Berlusconi. È un cumulo come per incanto appare il Silvio Naturalmente sorride. È arriva l'ultima sorpresa. Il trofeo Berlusconi Luigi creato da Silvio ha anche uno sponsor. La Opel che guarda la combinazione sponsorizza pure la squadra di Silvio Berlusconi, il Milan, e acquista spazi pubblicitari da Berlusconi. Silvio su tv e giornali. Così l'ultima immagine della partita è un esempio di stratagemmi di multi-personalità.

Pallavolo: torneo del Centenario Un altro oro per l'Italia In finale battuto il Brasile Velasco: «Voglio di più»

ATLANTA. Ancora l'Italvolley ancora Julio Velasco. L'Italia della pallavolo maschile ha infatti vinto il torneo del centenario disputato ad Atlanta nell'impianto che il prossimo anno ospiterà il torneo olimpico. Gli azzurri hanno battuto in finale e anche qui si rischia di essere ripetitivi il Brasile 3-0 (17-15-9-15-5). È stata una rivincita della gara d'esordio del torneo martedì scorso infatti l'Italia era stata superata per 3-2. Nel match di ieri Velasco ha puntato ancora su Meoni e Gian Gardini e Gravano Bernardi e Cantagalli. Insetti più volte Bracco e Papi. L'uomo in più è stato Gian che ha messo sempre in difficoltà i brasiliani. Buona la prova di Meoni particolarmente lucido nei momenti decisivi del match. La gara si è praticamente decisa al primo set. La sconfitta in quel parziale (17-15 per gli azzurri

) ha tagliato le gambe ai brasiliani in cui giocavano tutti i migliori, ovvero Carlos Negrao Gilberto e Rinaldo. Contentissimo Velasco «Un bel successo ha detto il tecnico azzurro perché in questo torneo abbiamo incontrato e battuto avversari di primissima qualità». Nella fase eliminatoria l'oro è stato vinto. L'Italia aveva superato 3-0 il Giappone e 3-0 gli Stati Uniti. Velasco ha anche fatto una piccola critica. «Manca ancora la continuità, però questo problema è dovuto alla mancanza di abitudine alle gare. Oggi gli azzurri visiteranno il Volleyball olimpico. Domani parteciperò per Los Angeles e due mesi dopo è in programma la prima delle tre finali contro gli Stati Uniti. Poi ci sarà il contro gli Europei in programma in Grecia il 1 settembre».